

# IL FILTRO IN APPELLO

---

Avv. Mirco Minardi

# Modifiche legislative al giudizio d'appello

Passaggio quasi indenne attraverso la stagione delle riforme anni 2005/2006:

- d.l. 35/2005 conv. l. 80/2005
- d.l. 115/2005 conv. legge 168/2005
- l. 263/2005;
- d.l. 273/2005 conv. L. 51/2006
- d.lgs. 40/2006
- legge 52/2006

Unica modifica art. 339 in tema di appellabilità delle sentenze rese dal giudice di pace secondo equità a norma dell'art. 113 c.p.c.

# Legge n. 69/2009

- Abbreviazione del termine lungo di impugnazione (art. 327)
- Luogo di notificazione dell'impugnazione (art. 330):  
previsione notifica a norma dell'art. 170 c.p.c.
- **Divieto di produzione di documenti** (art. 345)
- Abbreviazione del termine per la rimessione al giudice per ragioni di giurisdizione (art. 353)

# Legge n. 183/2011

(in vigore dal 1° febbraio 2012)

- Possibilità di condannare al pagamento di una pena pecuniaria la parte che ha proposto una istanza di sospensione manifestatamente infondata o inammissibile (art. 283);
- Non impugnabilità dell'ordinanza che decide sulla sospensione dell'esecuzione provvisoria (art. 351, 1° co.);
- Possibilità di decidere la causa, anche direttamente alla prima udienza, ai sensi dell'articolo 281-sexies (art. 351, 4° co e art. 352 u.c.);
- Possibilità per il presidente del collegio di delegare uno dei componenti per l'assunzione di mezzi istruttori (art. 350, 1° co.);
- Aumento della metà del contributo unificato (art. 13, comma 1 bis T.U.S.G.)
- **Istanza di prelievo (abrogata con d.l.212/2011)**



# Legge n. 228/2012

- Condanna del soccombente (in rito o in merito) al pagamento di un importo pari al contributo unificato (art. 13, comma 1-quater, T.U.S.G.)

# D.L. 83/2012 conv. L. 134/2012

- **Modifica** degli articoli **342** (*Forma dell'appello*), **345** (*Domande ed eccezioni nuove*), **360** (*Sentenze impugnabili e motivi di ricorso*), **383** (*Cassazione con rinvio*), **434** (*Deposito del ricorso in appello*), **447-bis** (*Norme applicabili alle controversie in tema di locazione, comodato, affitto*), **702-quater** (*Appello*).
- **Inserimento ex novo** articoli **348-bis** (*Inammissibilità dell'appello*), **348-ter** (*Pronuncia sulla inammissibilità dell'appello*) e **436-bis** (*Inammissibilità dell'appello e pronuncia*).

# Sintesi delle modifiche anno 2012

- Introduzione di un **primo filtro** di forma-contenuto nell'articolo 342;
- Introduzione di un **secondo filtro** basato sulla ragionevole probabilità di accoglimento dell'impugnazione (artt. 348-bis e ter);
- Estensione dei due filtri agli appelli in materia di **lavoro** e in materia **locatizia** (artt. 436 e 447-bis).
- Divieto di nuove prove anche se indispensabili per la decisione (**art. 345, 3° co.**);
- Nel procedimento sommario di cognizione possibilità di proporre solo i nuovi mezzi di prova e i documenti indispensabili ai fini della decisione ovvero quelli non prodotti per causa non imputabile (art. 702-quater);



# Modifica n. 5 art. 360 c.p.c.

- (*Sentenze impugnabili in cassazione e motivi di ricorso*): oggi il ricorso è proponibile solo per l'omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti, come nella versione originale.
- Successivamente, a seguito della **L. 581/1950** esso recitava: «*Per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione circa un punto decisivo della controversia, prospettato dalle parti o rilevabile d'ufficio*».
- Nel 2006, con il d.lgs 40 il numero 5 è stato così modificato: «*Per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione circa un fatto controverso e decisivo per il giudizio*».



# Le ragioni della crisi dell'appello

- Soppressione della figura del Pretore
- Ricorsi Pinto
- Organici invariati e posti vacanti

# LE MODIFICHE ALL'ART. 342 C.P.C.

---

# Vecchio art. 342 c.p.c.

I. L'appello si propone con citazione contenente **l'esposizione sommaria dei fatti e i motivi specifici dell'impugnazione**, nonché le indicazioni prescritte nell'articolo 163.

II. Tra il giorno della citazione e quello della prima udienza di trattazione devono intercorrere termini liberi non minori di quelli previsti dall'articolo 163-bis.

# I motivi specifici nel vecchio articolo

Contrasto di giurisprudenza fino al 1987:

- *Occorre o no indicare le ragioni del dissenso verso la sentenza di primo grado?*
- *In caso di risposta affermativa, qual è la conseguenza?*

Orientamento giurisprudenziale dominante:

- Sì, è necessario indicare le ragioni
- In mancanza l'appello va sanzionato con la inammissibilità (per altri a pena di nullità sanabile ex nunc)

Orientamento minoritario:

I motivi assolvono la funzione di individuare l'oggetto dell'appello, ma non occorre specificare le ragioni delle censure.



# S.U. 4991/1987

- L'atto d'appello, tanto nel rito ordinario, quanto nel rito del lavoro, introduce un procedimento d'impugnazione, nel quale i poteri cognitori del giudice, all'infuori delle questioni rilevabili d'ufficio, sono circoscritti dall'iniziativa della parte istante, spettando ad essa di attivarsi per la riforma delle decisioni sfavorevoli contenute nella sentenza di primo grado.
- Pertanto, l'onere della specificazione dei motivi d'appello esige che la manifestazione volitiva dell'appellante, indirizzata a ottenere la suddetta riforma, trovi un supporto argomentativo idoneo a contrastare la motivazione in proposito della sentenza impugnata, con la conseguenza che i motivi stessi devono essere più o meno articolati a seconda della maggiore o minore specificità, nel caso concreto, di quella motivazione.
- L'inosservanza di detto onere determina la **nullità** dell'atto di appello, quando nessun capo della sentenza del primo giudice sia censurato con sufficiente specificazione (nullità sanabile per effetto della costituzione dell'appellato, sia pure con salvezza dei diritti anteriormente acquisiti), ovvero, si traduce nel divieto per il giudice adito di estendere ad essi il proprio riesame se la relativa omissione si riferisca soltanto ad alcuni capi.
- Cassazione civile, sez. un., 06/06/1987, n. 4991

# Il dopo S.U. del 1987

- Riapertura del contrasto sulle conseguenze della omissione dei motivi o della loro specificazione:
  - **Nullità** sanabile *ex nunc? oppure*
  - **Inammissibilità** dell'impugnazione?

# S.U. 16/2000

- I vizi degli atti sono tre: irregolarità, nullità, inesistenza
- L'inammissibilità non è un vizio dell'atto ma una conseguenza eventuale della nullità
- La mancanza di motivi specifici determina la nullità dell'atto
- Si tratta di una nullità non sanabile in quanto non raggiunge lo scopo, che è quello di evitare il passaggio in giudicato della sentenza
- Il convenuto non può impedire il passaggio in giudicato con il suo comportamento, solo l'attore può farlo
- I motivi non possono essere integrati in corso di causa



## L'onere della prova in appello: S.U. 28498/2005

Essendo l'appellante tenuto a fornire la dimostrazione della fondatezza delle singole censure mosse alle singole soluzioni offerte dalla sentenza impugnata, il cui riesame è chiesto per ottenere la riforma del capo decisorio appellato, l'appello da lui proposto, in mancanza di tale dimostrazione, deve essere, in base ai principi, respinto, con conseguente conferma sostitutiva dei capi di sentenza appellati, quale che sia stata la posizione da lui assunta nella precedente fase processuale.

Cassazione civile, sez. un., 23/12/2005, n. 28498



# Entrata in vigore del nuovo art. 342 c.p.c.

Ai sensi dell'articolo 54, comma 2, del decreto legge 83/2012, convertito in l. 134/2012 tale disposizione si applica ai giudizi di appello introdotti con ricorso depositato o con citazione di cui sia stata richiesta la notificazione dal 30° giorno successivo a quello di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e quindi dal giorno

**martedì 11 settembre 2012.**

# Legittimità costituzionale?

- Art. 77 Cost., Il comma: «Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni».
- **Compatibile con norme che entrano in vigore per i procedimenti introdotti 30 giorni dopo la legge di conversione?**

# Il nuovo testo dell'art. 342 c.p.c.

[I]. L'appello si propone con citazione contenente le indicazioni prescritte dall'articolo 163. L'appello deve essere motivato. La motivazione dell'appello deve contenere, a pena di inammissibilità:

- 1) l'indicazione delle parti del provvedimento che si intende appellare e delle modifiche che vengono richieste alla ricostruzione del fatto compiuta dal giudice di primo grado;
- 2) l'indicazione delle circostanze da cui deriva la violazione della legge e della loro rilevanza ai fini della decisione impugnata.

*[II]. Tra il giorno della citazione e quello della prima udienza di trattazione devono intercorrere termini liberi non minori di quelli previsti dall'articolo 163-bis.*

# Elementi richiesti a pena di inammissibilità

1. Motivazione
2. Indicazione delle parti della sentenza
3. Modifiche alla ricostruzione del fatto
4. Indicazione delle circostanze da cui deriva la violazione di legge e la loro rilevanza



# La modifica dell'art. 342 è realmente innovativa?

No



al di là della diversa formula tutto è come prima (dottrina dominante)

Sì



è cambiato il **modo** di fare l'appello (giurisprudenza dominante) e forse anche il **contenuto** (dottrina minoritaria)

# 1) Motivazione dell'appello

- C'è differenza tra «motivi» e «motivazione»?
- L'appello consiste in un progetto alternativo di sentenza?

«In una ottica di leale collaborazione, l'appellante deve indicare esattamente le parti che impugna, i motivi del dissenso, proponendo un ragionato progetto alternativo di sentenza»

«operazione chirurgica di ritaglio (parti censurate) e innesto (parti ritenute corrette)

Corte appello Salerno, sent. 139/2013

# Corte app. Salerno 139/2013

Per l'ammissibilità dell'appello, è ora necessario indicare specificamente ed espressamente, senza aggiunte superflue o non pertinenti, di modo che il giudice possa averne immediata contezza **senza essere costretto a defatiganti e dispersive ricerche**, sia le precise parti della motivazione della sentenza che il ricorrente chiede con il supporto di adeguata e pertinente critica di eliminare, sia, ed in stretta ed ordinata corrispondenza, permettendo una immediata intelligibilità (nonché le eventuali valutazioni ex art. 436 bis c.p.c.), le parti motivazionali, idoneamente argomentate, che il ricorrente chiede che siano in sostituzione inserite, richieste adeguatamente corredate dalla altrettanto chiara, ordinata e pertinente indicazione degli elementi fondanti la denuncia di violazioni della legge e della loro rilevanza ai fini della decisione impugnata.



**Corte di Appello di Roma (C. App. Roma, S.L.,  
15.1.2013, n. 7491/2012 R.G., Pres. est. A. Torrice),**

«La nuova formulazione dell'art. 434 1° comma c.p.c. impone precisi oneri di forma dell'appello in quanto non si è limitata a codificare i più rigorosi orientamenti della S.C. in punto di specificità dei motivi di appello, imposti dal vecchio testo dell'art. 434 cpc", ma, prevedendo che l'appello deve essere, a pena di inammissibilità, motivato, ciò significa che esso **deve essere redatto in modo più organico e strutturato rispetto al passato, quasi come una sentenza**: occorre infatti indicare esattamente al giudice quali parti del provvedimento impugnato si intendono sottoporre a riesame e per tali parti quali modifiche si richiedono rispetto a quanto formato oggetto della ricostruzione del fatto compiuta dal primo giudice»



Domanda cruciale:

**Verso un nuovo principio di  
«autosufficienza» dell'atto di  
appello?**

## 2) Indicazione delle parti del provvedimento impugnato

- Cosa si intende per «parte» della sentenza? Capo di domanda o le singole questioni risolte dal giudice?
- Il requisito in esame va inserito a parte rispetto alla motivazione?



### 3) Modifiche alla ricostruzione del fatto

- Non sempre la parte si duole della ricostruzione del fatto (**eventualità del requisito**)
- Vanno illustrate le ragioni per cui si chiede la modifica suddetta, o basta esplicitare il diverso risultato che si vuole conseguire?
- Cosa rientra nella «ricostruzione del fatto»?

## 4) Circostanze da cui deriva la violazione di legge e la loro rilevanza ai fini della decisione impugnata

- Copia/incolla parte art. 520 ZPO
- Che cosa si intende per «**circostanze**»?
- In cosa consiste la «**violazione di legge**»?

Può il G.A., pur in assenza di specifica censura, **qualificare giuridicamente il fatto** in modo diverso dal giudice di primo grado?

Ieri		contrasto di giurisprudenza
Oggi		no



# 1° Problema

- Gli errori sulla ricostruzione del fatto e la violazione di legge esauriscono tutti i possibili profili di impugnazione di una sentenza?
- Detto altrimenti: *l'appello è ancora un mezzo di impugnazione a critica libera?*
  - Esempio danno da insidia
  - Credibilità di un teste
  - Sindacato sulle valutazioni (gravità inadempimento, buona/mala fede, liquidazione equitativa del danno)

## 2° Problema

- L'appello privo di requisiti di forma contenuto, va dichiarato inammissibile con sentenza o con ordinanza ex art. 348 bis?
  - Nel primo senso, Trib. Verona 28/5/2013

# Esempi

- **Il giudice ha recepito acriticamente la CTU, che non ha preso posizione sulle osservazioni critiche del CTP**
- Indicare la parte della motivazione
- Indicare la risposta del CTU
- Indicare le osservazioni del CTP
- Indicare le conseguenze
- Indicare la rilevanza della censura

# Esempi

- **Il giudice non ha considerato una testimonianza**
- Indicare la parte della motivazione
- Riportare le dichiarazioni del testimone
- Spiegare come la dichiarazione del testimone influisce sulla ricostruzione del fatto



# Esempi

- **Il giudice ha omesso di pronunciare su una eccezione**
- Indicare la parte della sentenza
- Indicare quando era stata sollevata l'eccezione e come era stata sollevata
- Spiegare perché l'eccezione avrebbe determinato una diversa decisione

# Esempi

- **Il giudice ha invertito l'onere della prova**
- Indicare la parte della sentenza
- Spiegare perché ha sbagliato
- Spiegare in che modo detto errore ha influito sull'esito della causa

# IL NUOVO 348 BIS

---

# Il nuovo art. 348 bis

[I]. Fuori dei casi in cui deve essere dichiarata con sentenza l'inammissibilità o l'improcedibilità dell'appello, l'impugnazione è dichiarata inammissibile dal giudice competente **quando non ha una ragionevole probabilità di essere accolta.**

[II]. Il primo comma non si applica quando:

- a) l'appello è proposto relativamente a una delle cause di cui all'articolo 70, primo comma;
- b) l'appello è proposto a norma dell'articolo 702-quater.



# Ipotesi di inammissibilità/improcedibilità

- [I]. Fuori dei casi in cui deve essere dichiarata con sentenza l'inammissibilità o l'improcedibilità dell'appello.....
  - Perché tardivo
  - Perché manca l'interesse ad impugnare
  - Perché proposto contro provvedimento non appellabile
  - Perché rivolto allo stesso giudice o ad un giudice di pari grado
  - Perché è stata prestata acquiescenza
  - Perché carente sotto il profilo motivazionale
  - Perché manca una copia della sentenza
  - Perché l'appellato non si è costituito nei termini

# Ragionevole probabilità:

Significato



Consistente?

Evidente?

Non trascurabile?

Preponderante?

Elevata?

Manifesta infondatezza?

# Tesi della manifesta infondatezza

**Corte appello Roma 30 gennaio 2013**

- La mancanza di una ragionevole probabilità di accoglimento dell'appello **si risolve nella manifesta infondatezza dell'impugnazione** e il nucleo centrale della decisione non si discosta da quello che sostiene una sentenza di rigetto, differenziandosene solo per la maggiore rapidità di esecuzione.

# Tesi della manifesta infondatezza

**Tribunale Cremona sez. I, 28 novembre 2013**

- Una corretta interpretazione dell'art 348 bis c.p.c. conduce a ritenere che l'inammissibilità del gravame deve essere dichiarata solo in caso di dolo o colpa grave, ossia nei casi di **patente infondatezza**.



# Tesi della manifesta infondatezza

**Corte appello Reggio Calabria, 28 febbraio 2013**

- Ai sensi dell'art. 348 bis comma 1 c.p.c., fuori dai casi in cui deve essere dichiarata con sentenza l'inammissibilità o l'improcedibilità dell'appello, l'impugnazione è dichiarata inammissibile dal giudice competente quando non ha una ragionevole probabilità di essere accolta. Tale formula va intesa in termini restrittivi, nel senso di circoscrivere l'operatività del filtro ai soli appelli pretestuosi o **manifestamente infondati** (sia per ragioni di rito che per ragioni di merito).

# Tesi della manifesta infondatezza

**Corte appello Milano 14 febbraio 2013**

- La mancanza di una ragionevole probabilità che l'appello sia accolto va ravvisata nelle ipotesi in cui appaia evidente già prima facie che l'impugnazione non presenta neppure una possibilità di accoglimento, come nel caso in cui il giudice di primo grado abbia correttamente accolto l'eccezione di prescrizione e non risulti ammissibile in sede di gravame la produzione di documenti volti a provare l'intervenuta interruzione o sospensione della stessa.

# Tesi della manifesta infondatezza

**Corte appello Roma, 23 gennaio 2013**

- L'appello privo di probabilità di accoglimento non è quello che tale appare al giudice secondo la sua soggettiva percezione, a seguito di una sbrigativa lettura degli atti, ma è quello oggettivamente tale, perché palesemente infondato, cosicché l'ordinanza di inammissibilità non ha un contenuto concettualmente diverso dal nucleo centrale della sentenza: essa manca invece di tutto ciò che è superfluo a fronte di un appello manifestamente privo di fondamento.



# Esempi

## **Corte appello Lecce, 17 luglio 2013**

- Non ha neanche una ragionevole possibilità di essere accolto, e va pertanto dichiarato inammissibile ai sensi dell'art. 348 bis c.p.c, l'appello con il quale si denunci il vizio di ultrapetizione della pronuncia di prime cure quando questa abbia correttamente qualificato la domanda attorea come azione di ingiustificato arricchimento, rigettandola in ragione del suo carattere sussidiario.



# Esempi

## **Corte appello Venezia sez. III 12 marzo 2013**

- In materia di prelazione e riscatto agrari, la valutazione del giudice di appello nel senso della conferma dell'insufficienza probatoria rilevata dal primo giudice in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi giustifica la declaratoria di inammissibilità ex art. 348 bis c.p.c. con assorbimento degli ulteriori motivi di appello.

# Esempi

- **Autorità:** Corte appello Reggio Calabria  
**Data:** 05 marzo 2013
- L'appello non ha una ragionevole probabilità di essere accolto e pertanto deve essere dichiarato inammissibile ai sensi dell'art. 348 bis c.p.c., qualora l'appellante aveva chiesto già in primo grado tutela reale del diritto, asseritamente acquisito per usucapione di servitù di veduta, senza aver fornito - a giudizio del tribunale - idonea prova del dedotto acquisto per usucapione.

# Esempi

- **Autorità:** Corte appello Bari  
**Data:** 18 febbraio 2013
- La mancanza di una ragionevole probabilità di accoglimento dell'appello sussiste quando, alla stregua delle risultanze acquisite e delle preclusioni maturate, ed in conformità degli indirizzi giurisprudenziali consolidati, sia altamente probabile che i motivi dedotti non possano trovare accoglimento sulla base di una diversa valutazione dei fatti o di una differente opzione interpretativa o di un divergente esercizio della discrezionalità ove consentita.

# Esempi

- **Autorità:** Corte appello Milano  
**Data:** 14 febbraio 2013
- L'appello fondato su un'inammissibile contestazione tardiva di un fatto non contestato nel giudizio di primo grado non presenta una ragionevole probabilità di essere accolto e va pertanto dichiarato inammissibile ai sensi dell'art. 348 bis c.p.c.



# Le critiche della dottrina: la riforma è

## O dannosa

- Se interpretiamo la norma nel senso di autorizzare il giudice ad esaminare gli atti superficialmente

## O inutile

- Se interpretiamo la norma nel senso che il giudice dovrà leggere attentamente gli atti (doppio lavoro)

# Conflitto di interesse del giudice?

- Soluzione di una parte della dottrina: **interpretare restrittivamente**
- La norma va interpretata nel senso che l'impugnazione non ha ragionevole probabilità di essere accolta quando agli atti vi sono questioni procedurali che impediscono una decisione di merito (Scarselli)



- Rigetto della giurisprudenza: il criterio riguarda anche questioni di merito

# Ambito di applicazione: esclusioni

- Cause con intervento obbligatorio del PM
- Cause decise con il rito sommario (obbligatorio o volontario)
- Processo tributario

# Ambito di applicazione: casi dubbi

- Processo amministrativo (art. 74 prevede decisione semplificata in caso di manifesta infondatezza, irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità del ricorso)
- Processo contabile



# Decisione ex art. 281 sexies

- Accoglimento
- Accoglimento con rimessione al giudice del primo grado
- Rigetto nel merito
- Inammissibilità
- Improcedibilità

# Ammissibile l'ordinanza 348 ter in sede di inibitoria?

- No, essendo prevista la fissazione dell'udienza anche nel caso di decisione a seguito di trattazione orale (che è più garantista per le parti)

# Ammissibile l'ordinanza 348 ter senza sentire le parti?

- La norma contempla espressamente questa attività in funzione del giusto processo. Ergo: se alla prima udienza le parti hanno discusso della inibitoria, non sembra possibile che il giudice sciolga la riserva con ordinanza di inammissibilità

# Ammissibile l'ordinanza 348 ter in caso di difetto di contraddittorio?

- Mancato rispetto termine minimo
- Nullità della citazione
- Difetto di contraddittorio ex art. 331
- Litis denunciatio ex art. 332



# Ammissibile l'ordinanza 348 ter dopo la trattazione?

- Sembrerebbe di no.

# LA PRONUNCIA DI INAMMISSIBILITÀ 348 TER

---

# Il primo comma dell'art. 348 ter

- [I]. All'udienza di cui all'articolo 350 il giudice, prima di procedere alla trattazione, **sentite le parti**, dichiara inammissibile l'appello, a norma dell'articolo 348-bis, primo comma, con **ordinanza succintamente motivata**, anche mediante il rinvio agli elementi di fatto riportati in uno o più atti di causa e il riferimento a precedenti conformi. Il giudice provvede sulle spese a norma dell'articolo 91.

# Il primo comma: come si arriva all'ordinanza

- La pronuncia avviene **all'udienza di trattazione**;
- Deve essere instaurato il contraddittorio, in sintonia con l'art. **101 c.p.c.** (*il giudice sente le parti*), ma soprattutto **art. 24 e 111 costituzione**.
  - N.B. inserito solo in sede di conversione!!!
- La decisione avviene prima della trattazione
- Mancata previsione di un contraddittorio scritto (v. ad es. 380 bis c.p.c.)

## Domande

Può il G.A. provvedere d'ufficio?

È tenuto a provvedere se lo richiede l'appellato?



## La seconda parte del I comma: il contenuto dell'ordinanza

Pronuncia di **inammissibilità**: perché? L'inammissibilità attiene ai presupposti processuali della impugnazione; la ragionevole probabilità attiene al merito della impugnazione.



Perché non ha effetto sostitutivo

# Segue: il contenuto dell'ordinanza

Forma: ordinanza **succintamente motivata**

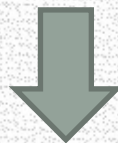
- Possibilità di rinvio agli elementi di fatto riportati in uno o più atti di causa
- Possibilità di fare riferimento a precedenti conformi.

Art. 132: n. 4) *concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione*

**Art. 118 disp. att. cpc.** La motivazione della sentenza di cui all'articolo 132, secondo comma, numero 4), del codice consiste nella succinta esposizione dei fatti rilevanti della causa e delle ragioni giuridiche della decisione, anche con riferimento a precedenti conformi

**Art. 281 sexies:** *concisa esposizione delle ragioni di fatto e di diritto della decisione*

Condanna alle **spese ex articolo 91:**



**perché non è stato richiamato l'art. 92, comma 2 (compensazione delle spese)?**

# Segue: il contenuto dell'ordinanza

- Possibilità di applicare la condanna ex art. 96 c.p.c.?



- **No**, presupponendo la condanna al risarcimento o alla somma quell'attività cognitiva che manca nell'accertamento di cui all'art. 348 bis e ter

# Segue: contenuto ordinanza

Sanzione prevista dall'art. 13, comma 1 quater, T.U.S.G.

1-quater. *Quando l'impugnazione, anche incidentale, è **respinta integralmente** o è dichiarata **inammissibile** o **improcedibile**, la parte che l'ha proposta è tenuta a versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per la stessa impugnazione, principale o incidentale, a norma del comma 1-bis. Il giudice dà atto nel provvedimento della sussistenza dei presupposti di cui al periodo precedente e l'obbligo di pagamento sorge al momento del deposito dello stesso.*



# Il secondo comma: le impugnazioni incidentali

- **[II]**. L'ordinanza di inammissibilità è pronunciata solo quando sia per l'impugnazione principale che per quella incidentale di cui all'articolo [333](#) ricorrono i presupposti di cui al primo comma dell'articolo [348-bis](#). In mancanza, il giudice procede alla trattazione di tutte le impugnazioni comunque proposte contro la sentenza.

# Possibile esito dell'udienza

- Impugnazione principale e incidentale



- Non ragionevole probabilità di essere accolte entrambe



- Ordinanza di inammissibilità

- Impugnazione principale e incidentale



- Ragionevole probabilità di essere accolta almeno una delle impugnazioni



- Trattazione di tutte

# Quali impugnazioni incidentali?

## Solo quelle tempestive?

Si perché...

- La norma richiama solo l'art. 333 e non l'art. 334
- La relazione fa espresso riferimento alle sole tardive

## O anche quelle tardive?

Si perché ...

- Benché sia qualificata come inammissibilità, si tratta di una pronuncia sul merito, non sul rito

# L'IMPUGNAZIONE DELL'ORDINANZA 348 TER

---



## L'impugnazione dell'ordinanza art. 348 ter

- [III]. Quando è pronunciata l'inammissibilità, contro il provvedimento di primo grado può essere proposto, a norma dell'articolo 360, ricorso per cassazione. In tal caso il termine per il ricorso per cassazione [*di 60 gg. ex art. 325 ult. co. n.d.r.*] avverso il provvedimento di primo grado decorre dalla comunicazione o notificazione, se anteriore, dell'ordinanza che dichiara l'inammissibilità. Si applica l'articolo 327, in quanto compatibile [*cioè il termine lungo di 6 mesi n.d.r.*].

# Riassunto:

- Il ricorso va proposto contro il provvedimento di primo grado e non contro l'ordinanza del G.A.
- Il ricorso si propone in Cassazione ai sensi dell'art. 360 c.p.c.
- Il termine per la proposizione del ricorso decorre dalla comunicazione o notificazione dell'ordinanza
- Decorsi 6 mesi dal deposito non è più ammessa impugnazione e la sentenza di primo grado passa in giudicato

# Art. 348 ter IV comma

- [IV]. Quando l'inammissibilità è fondata sulle stesse ragioni, inerenti alle questioni di fatto, poste a base della decisione impugnata, il ricorso per cassazione di cui al comma precedente può essere proposto esclusivamente per i motivi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) del primo comma dell'articolo 360.

# Art. 348 V comma

- [V]. La disposizione di cui al quarto comma si applica, fuori dei casi di cui all'articolo 348-bis, secondo comma, lettera a), anche al ricorso per cassazione avverso la sentenza d'appello che conferma la decisione di primo grado.



## Art. 383 IV comma

- **[IV]**. Nelle ipotesi di cui all'articolo [348-ter](#), commi terzo e quarto, la Corte, se accoglie il ricorso per motivi diversi da quelli indicati dall'articolo [382](#) [*decisione su questioni di giurisdizione e competenza*], rinvia la causa al giudice che avrebbe dovuto pronunciare sull'appello e si applicano le disposizioni del libro secondo, titolo terzo, capo terzo, sezione terza.

# Problemi

1. Il termine di 60 gg decorre dalla comunicazione dell'intero provvedimento o del solo dispositivo?
2. È ammissibile l'impugnazione in Cassazione dell'ordinanza resa dal giudice di appello per vizi suoi propri? E in particolare: è possibile ricorrere in Cass. per censurare l'ordinanza per erronea applicazione del criterio della ragionevole probabilità?
3. Quali vizi si possono denunciare con il ricorso per Cassazione avverso la sentenza di primo grado?
4. L'ordinanza è revocabile per grave errore di fatto ex art. 395, n. 4 c.p.c.?

## Il termine di 60 gg decorre dalla comunicazione dell'intero provvedimento o del solo dispositivo?

- Ai fini della decorrenza del termine per la proposizione del regolamento di competenza, ove la sentenza di incompetenza contenga un dispositivo di mero rigetto della domanda, l'istanza di regolamento necessario va proposta non già nel termine di trenta giorni dalla comunicazione della sentenza effettuata tramite biglietto di cancelleria contenente il dispositivo (essendo questo inidoneo a disvelare che una pronuncia sulla competenza sia stata emessa), ma nel termine di trenta giorni dalla notificazione della sentenza ad iniziativa della controparte (che costituisce un completo strumento di conoscenza, in quanto avente ad oggetto il provvedimento giudiziale nella sua integrale stesura), o, sempre di trenta giorni, decorrenti dalla proposizione di altra impugnazione (equivalendo questa alla conoscenza legale della decisione impugnata da parte del soggetto che l'abbia proposta), ovvero, in mancanza, entro il termine lungo di cui all'art. 327 c.p.c., decorrente dalla pubblicazione della sentenza.
- Cassazione civile, sez. II, 27/09/2011, n. 19754



# Quali vizi si possono denunciare con il ricorso per Cassazione avverso la sentenza di primo grado?

Art. 360

[I]. Le sentenze pronunciate in grado d'appello o in unico grado [3391, 420-bis] possono essere impugnate con ricorso per cassazione:

- 1) per motivi attinenti alla **giurisdizione** [37];
- 2) per violazione delle norme sulla **competenza** [38], quando non è prescritto il regolamento di competenza [42];
- 3) per **violazione o falsa applicazione di norme di diritto** [113] e dei **contratti e accordi collettivi nazionali di lavoro**;
- 4) per **nullità della sentenza o del procedimento** [156 ss., 161];
- 5) per **omesso esame circa un fatto decisivo** per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti (2).



## Ricordiamoci che l'art. 348 ter IV comma stabilisce ...

[IV]. Quando l'inammissibilità è fondata sulle stesse ragioni, inerenti alle questioni di fatto, poste a base della decisione impugnata, il ricorso per cassazione di cui al comma precedente può essere proposto esclusivamente per i motivi di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) del primo comma dell'articolo 360.

- È dunque escluso il n. 5) *per omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti*

## ***Omessa pronuncia e «doppia conforme»?***

- Giusta osservazione del Prof. Balena: ***Se vi è stato un omesso esame di un fatto decisivo, come può esservi decisione fondata sulle stesse ragioni di fatto?***
- ***Esempio:*** *il Tribunale ha dichiarato estinto per prescrizione il diritto. L'appellante si duole che il giudice di primo grado non ha preso in considerazione il riconoscimento del diritto fatto dal debitore. Il giudice di appello non prende posizione, limitandosi a richiamare la ricostruzione in fatto del giudice di primo grado.*
- In questo caso: ***è lecito parlare di doppia conforme?***

# Quali motivi si possono far valere?

La legge di conversione ha soppresso l'inciso contenuto nell'art. 54 del D.L. «**nei limiti dei motivi specifici esposti con l'atto di appello**»

- Modifica da apprezzare in quanto la parte potrebbe avere interesse in Cassazione a censurare vizi che invece non aveva invece interesse a censurare in appello (ad. es. vizio di costituzione del giudice ex art. 158 c.p.c. che in appello non avrebbe determinato una rimessione al giudice di primo grado)

## **Articolo 329**

### **Acquiescenza totale o parziale.**

- [I]. Salvi i casi di cui ai numeri 1, 2, 3 e 6 dell'articolo 395, l'acquiescenza risultante da accettazione espressa o da atti incompatibili con la volontà di avvalersi delle impugnazioni ammesse dalla legge ne esclude la proponibilità.
- **[II]. L'impugnazione parziale importa acquiescenza alle parti della sentenza non impugnate [334].**



## Nozione di **parte della sentenza**:

- a) Decisione su un autonomo oggetto del processo
- b) Decisione su ogni singola questione, di rito o di merito
- c) Dipende dal contesto

## La possibilità di impugnare la sentenza di primo grado, impedisce oppure no il giudicato sulle statuizioni non impugnate con l'appello?

- **Esempio:** *L'appellante ha appellato la sentenza censurandola nella parte in cui ha liquidato il danno in maniera eccessiva. Può in Cassazione dolersi della qualificazione giuridica della fattispecie, per chiedere una diversa ripartizione dell'onere della prova?*

**Ergo:** Possibilità di impugnare gli stessi capi facendo valere nuovi *errores in procedendo o in iudicando* (Balena), non operando il «principio di consumazione» tra impugnazioni diverse

Si applica comunque **l'art. 161 in tema di nullità della sentenza:** la mancata impugnazione in appello non può essere fatta valere in Cassazione.

# Consigli.....

Per il **principio di autosufficienza** è consigliabile riportare i motivi svolti nell'appello (poi dichiarato inammissibile)

Allegare una copia dell'atto di appello

# È possibile impugnare l'ordinanza emessa dal giudice d'appello ex art. 111 Cost.?

Art. 111, comma 7:

- «Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale, pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari o speciali, è sempre ammesso ricorso in Cassazione per violazione di legge».

Presupposti:

- Decisorietà
- Definitività



# Esempi:

- Ordinanza d'inammissibilità pronunciata prematuramente, ossia prima dell'udienza di trattazione o comunque senza che le parti siano state sentite
- Ordinanza pronunciata dopo l'esaurimento della trattazione e la precisazione delle conclusioni
- Ordinanza di inammissibilità fondata su questioni di rito che avrebbero richiesto la decisione (di inammissibilità o improcedibilità dell'appello) con sentenza

(segue)

- Omessa pronuncia su una questione di inammissibilità/improcedibilità sollevata dall'appellato o rilevabile d'ufficio (attinente, per es., alla tardività dell'appello ovvero della costituzione dell'appellante)
- Ordinanza pronunciata in violazione dell'art. 348 bis II comma (PM e rito sommario)
- Ordinanza pronunciata in assenza del contraddittorio (art. 331)

# Dottrina dominante

- L'ordinanza dichiarativa dell'inammissibilità dell'appello privo di «una ragionevole probabilità» di accoglimento è, indubbiamente, un provvedimento **decisorio**, perché incide su diritti, primo fra tutti il diritto all'impugnazione della sentenza di primo grado, ed è **definitivo**, perché chiude il processo di appello e non è revocabile o modificabile
- È, quindi, autonomamente impugnabile per cassazione per violazione di legge, ai sensi dell'art. 111, co. 7°, Cost. e 360, ult. cpv., c.p.c..

## È possibile impugnare con un unico ricorso sia l'ordinanza del G.A. per vizi suoi propri, sia la sentenza di primo grado?

Sì in presenza di questi presupposti:

- Stesse parti
- Stesso procedimento anche in gradi diversi

«L'**impugnazione** di una **pluralità** di **sentenze** con un unico atto è consentita solo quando queste siano tutte pronunciate fra le medesime parti e nell'ambito di un unico procedimento, ancorché in diverse fasi o gradi, mentre è inammissibile il ricorso per cassazione proposto, contestualmente e con un unico atto, contro **sentenze** diverse, pronunciate dal giudice del merito in procedimenti formalmente e sostanzialmente distinti, che concernano soggetti anch'essi parzialmente diversi».

**Cassazione civile, sez. II, 04/01/2002, n. 69**



**Cosa accade nel caso in cui l'appellante e l'appellato abbiano impugnato uno l'ordinanza, l'altro la sentenza?**

## **Articolo 335**

*Riunione delle impugnazioni separate.*

**[I]**. Tutte le impugnazioni proposte separatamente contro la stessa sentenza debbono essere riunite, anche d'ufficio, in un solo processo [[350](#)<sup>3</sup>].

# Impugnazione in Cass. della statuizione sulle spese

- È possibile impugnare direttamente in Cass. l'ordinanza del GdA qualora le spese liquidate siano eccessive o compensate o parzialmente compensate?

# FINE

---